

Seboo Migone

Era, Ora

August 20th - September 10th 2024

Although the subjects of his paintings are never preconceived and are born out of an absolute absence of certainties, self-portraits and landscapes can be seen as open windows allowing something other to fly in, revealing a transitory and elusive nature of his perception of identity. Paintings and drawings are imagined as sources of internal light, as screens. In charcoal drawings the attempt is to retrieve the warm tone of the piece of paper. With his eyes open or shut the painter waits for that moment in which the grip on his subjects loosens. (Seboo Migone, 2021)

Studio Casoli presents *Era, Ora* an exhibition project by Seboo Migone. This exhibition is an intimate conversation with the artist, an inner monologue that develops at its own pace and rhythm.

The artist unfolds a narrative mythology that hovers between dream and reality. Through his paintings, he endeavors to represent a literary stream of consciousness, attempting to balance distant memories with immediate impressions. Migone reveals his emotional states on canvas. Emotions merge with fantasies, obsessions, and memories. His artistic language shifts between figuration and abstraction, with a clear reference to the material qualities of American Abstract Expressionism. Landscapes, still lifes, self-portraits, human figures, and animals alternate in the artist's works, giving rise to unusual combinations and visionary scenarios.

Migone states: "The bigger a painting is, the closer it comes to feeling like a natural fact. This is a paradox, as nothing is less natural than a monumental painting conceived a locality like the Val d'Orcia. Depth obtained through density of surface/mark: a tactile perspective. I enjoy the pull between painting taking you closer to things and it taking you somewhere else. I would like paintings to take me Somewhere Else. In the last years it has become clearer that paintings and drawings are imagined as sources of internal light, as screens. In the paintings, light is more painterly, physical, in the drawings light is more like that from the headlights of a car, or the moon. I learned to recognize two energies in conflict, one that desires to reveal a clear image, that desires to make a direct statement, and the other that wants to negate, to hide, to create a third dimension."

The exhibition features large-scale paintings from the early 1990s and more recent works: oil on canvas, watercolours, charcoal drawings, sketchbooks, bronze sculptures, some of which were realized in Filicudi.

Seboo Migone was born in Rome in 1968. Today, he lives and works between Rome and the Val d'Orcia. His work is imbued with a bucolic background. He studied at Wimbledon School of Art in London and has participated in numerous solo and group exhibitions in Italy and abroad, including in New York, Gibellina, London, and Rome. In 2022, he participated in Studio Casoli's inaugural artist residency in Filicudi.

Seboo Migone

Era, Ora

20 agosto - 10 settembre 2024

I soggetti dei quadri non sono mai prestabiliti, ma nascono sempre da un'assenza di certezze, gli autoritratti e i paesaggi sono come una finestra che può essere aperta per lasciar entrare qualcos'altro, rivelando un'idea mutevole e sfuggente del concetto di identità. I dipinti e i disegni sono immaginati come fonti di luce interna, come schermi. Nei disegni a carboncino l'obiettivo è ritrovare il calore del tono della carta. Ad occhi chiusi o aperti l'artista cerca quel momento in cui la stretta sui suoi soggetti si allenta. (Seboo Migone, 2021)

Lo **Studio Casoli** presenta *Era, Ora*, un progetto espositivo di Seboo Migone. La mostra è una conversazione intima con l'artista, un monologo interiore che cresce seguendo il proprio ritmo e i propri tempi.

L'artista ci racconta una mitologia narrativa tra sogno e realtà. Nei suoi quadri prova a rappresentare il flusso di coscienza letterario e tenta di equilibrare ricordi lontani e impressioni tempestive.

Migone mostra i suoi stati d'animo sulla tela. Le emozioni si fondono con le fantasie, con le ossessioni e con i ricordi. Il suo linguaggio si muove tra figurazione e astrazione, con un chiaro riferimento alle qualità materiche dell'espressionismo astratto americano. Paesaggi, nature morte, autoritratti, figure umane e animali si alternano nei lavori dell'artista dando vita a combinazioni insolite e scenari visionari.

Migone afferma: "Più è grande un quadro più diventa simile ad un fatto naturale. Questo è un paradosso, perché niente è meno naturale di un quadro monumentale concepito in una località come la Val d'Orcia. Profondità ottenuta da densità di superficie e segno: una prospettiva tattile. Mi piace sentire la tensione tra il desiderio di essere vicino alle cose ed un'energia che ti porta Altrove. Vorrei che la pittura mi portasse Altrove. In questi ultimi anni è divenuto più chiaro che i dipinti e i disegni sono immaginati come fonti di luce interna, come schermi. Nei dipinti la luce è più pittorica, fisica. Nei disegni la luce è più come quella che arriva dai fari di una macchina, o dalla luna. Ho imparato a riconoscere due energie in conflitto, una che desidera rivelare un'immagine chiara facendo una dichiarazione diretta, e l'altra che vorrebbe negare, nascondersi, creare una terza dimensione."

In questa mostra sono esposti quadri di grandi dimensioni realizzati all'inizio degli anni Novanta e opere più recenti: oli su tela, acquerelli, disegni a carboncino, quaderni e sculture in bronzo, alcune realizzate a Filicudi.

Seboo Migone nasce a Roma nel 1968. Oggi vive e lavora tra Roma e la Val d'Orcia. Nei suoi lavori si riscontra un retroterra bucolico. Ha frequentato la Wimbledon School of Art a Londra. Ha partecipato a numerose esposizioni collettive e personali, in Italia e all'estero esponendo a New York, Gibellina, Londra e Roma. Nel 2022 ha partecipato alla prima residenza d'artista dello Studio Casoli a Filicudi.